

# Carta dei servizi



## Nido d'infanzia "Il Grillo Parlante"

## *Nidi d'infanzia (Vision)*

L'art. 8 comma 3 della LR 19/2016 stabilisce l'obbligo da parte dei Comuni a garantire la più ampia informazione sull'attività dei servizi educativi. Questo impegno si concretizza nella **carta dei servizi**, che è il documento che si propone di assicurare la partecipazione delle famiglie e la trasparenza nell'erogazione del servizio di Nido d'Infanzia del Comune di Verucchio, gestito dalle cooperative "Il Millepiedi" e "Formula Servizi alle persone".

La carta si ispira all'articolo 3 della Costituzione, ribadendo e rafforzando alcuni principi giuridici di notevole spessore democratico: uguaglianza, imparzialità, accoglienza e integrazione di tutti i bambini e le bambine; coinvolgimento di tutte le componenti nella gestione sociale; partecipazione delle famiglie alla valutazione della qualità dei servizi.

Tale documento contiene la descrizione del funzionamento della struttura educativa, della partecipazione delle famiglie alla vita del servizio, le modalità di valutazione della qualità, garantendo massima trasparenza, mantenendo come comune obiettivo il miglioramento delle prestazioni rivolte a tutti i bambini.

Per un servizio educativo, i bambini sono considerati veri e propri soggetti di diritto, per tale motivo, il loro sviluppo e la loro crescita sono un valore per l'intera comunità, per questo dobbiamo assumerci consapevolmente, la responsabilità di accompagnarli nella conquista della loro piena cittadinanza.

Un servizio educativo non può non pensarsi come parte della comunità più ampia in cui è inserito, muovendosi secondo logiche di condivisione e di responsabilità educative, adoperandosi per rafforzare la rete di interazioni con altri soggetti istituzionali che, a diverso titolo e in maniera complementare si occupano di diffondere la cultura dell'infanzia e il benessere delle piccole generazioni: "un servizio, al servizio della comunità educante".

## *La Mission*

Il Nido d'Infanzia "Il Grillo Parlante" è un servizio di interesse pubblico, di carattere educativo e sociale, che accoglie bambini di età compresa fra 8 e 33 mesi e concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa (Art.2 legge regionale n. 19/2016).

Ha come riferimenti normativi:

- l'articolo 3 della Costituzione italiana
- la legge regionale n. 16/2019 e direttive regionali (n. 1564/2017).

## Le finalità e i contenuti educativi

Questo servizio si affianca alla famiglia, in sinergia con la quale, contribuisce a realizzare il diritto dei bambini e delle bambine all'educazione. Tutti i bambini e tutte le bambine hanno il diritto di essere considerati a pieno titolo **soggetti attivi** e **competenti** impegnati in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti e l'ambiente circostante, e per tale motivo devono essere posti nella condizione di sviluppare appieno le loro potenzialità, in un percorso che sappia agevolare l'autonomia e la fiducia in sé stessi.

Il Nido d'Infanzia del Comune di Verucchio mira al raggiungimento delle seguenti finalità educative:

- *Sviluppo dell'identità personale*
- *Potenziamento delle proprie autonomie*
- *Costruzione di relazioni interpersonali significative*
- *Attivazione di processi di apprendimento affettivo – cognitivo*
- *Supporto alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.*

L'obiettivo è quello di predisporre un ambiente idoneo a favorire ed incentivare la socializzazione, la crescita cognitiva ed emotiva del bambino, nel rispetto delle varie fasi e dei ritmi personali di sviluppo: è quindi un luogo dove si vive, si lavora e si gioca nell'interazione significativa con gli altri bambini e altri adulti.

L'identità educativa del servizio è sviluppata nel Progetto Pedagogico, che costituisce il documento fondamentale in cui sono delineate anche le linee di programmazione educativa. Il Progetto Pedagogico esplicita, in particolare, come il servizio intende predisporre il contesto educativo in grado di favorire lo sviluppo delle potenzialità di crescita affettiva, cognitiva, relazionale e culturale dei bambini e delle bambine.

È uno strumento che nasce dalla riflessione diretta dell'educatrici, insieme alla coordinatrice pedagogica comunale, dando vita ad un progetto concreto e reale in continuo divenire, che prosegue di pari passo con il lavoro all'interno del servizio, ed ha validità triennale.

L'equipe educativa, insieme al coordinatore pedagogico comunale, articola e sviluppa il Progetto Pedagogico traducendolo nel Progetto Educativo.

Il Progetto Educativo del Nido "Il Grillo Parlante", spiega le scelte educative effettuate dall'equipe e le modalità di organizzazione dei momenti di routine, con particolare attenzione all'ambientamento e alla programmazione delle attività.

Questo documento viene sempre consegnato alle famiglie in un'ottica di partecipazione attiva e piena condivisione.

## INTEGRAZIONE

Facendo riferimento a quanto previsto all'art. 7 LR 19/2016, i servizi educativi per la prima infanzia garantiscono il diritto all'integrazione dei bambini disabili nonché di bambini in situazione di disagio relazionale e socio culturale, anche per prevenire ogni forma di svantaggio e di emarginazione. Per questi motivi, gli stessi servizi educativi individuano forme specifiche di collaborazione con le aziende sanitarie locali, al fine di garantire la piena integrazione dei bambini disabili e con disagio socio-culturale e di realizzare interventi di educazione alla salute.

Adottando una prospettiva dialogica, l'integrazione intesa come coesistenza di soggetti diversi in comunicazione fra loro, diventa un'occasione di ricchezza: porre l'accento sull'interdipendenza e sullo scambio fra soggetti appartenenti a universi simbolici diversi, permette non solo di compiere scelte educative che abbiano valore per tutti, ma anche di creare un clima favorevole al confronto, alla gestione costruttiva dei conflitti e alla co-costruzione della conoscenza.

Un passo ulteriore che è stato avviato, ha avuto, come direzione a cui tendere, il processo dell'inclusione, "che apre lo sguardo verso una prospettiva ecosistemica ampia, dove esiste la capacità di contaminarsi, di cogliere più opportunità e più contributi"<sup>1</sup>.

Tale prospettiva si applica anche al tema dell'interculturalità, oggi più che mai attuale. Con il tempo il numero dei bambini stranieri è andato ad aumentare, e ha preso corpo l'idea che la scuola debba tendere non solo alla reciproca conoscenza e riconoscimento delle identità, ma anche alla creazione di relazioni. L'obiettivo educativo da perseguire è, quindi, l'affermazione e la valorizzazione concreta della "normalità delle differenze", che in definitiva significa la loro sostanziale rimozione.

### **Una giornata al Nido:**

L'esperienza del bambino e della bambina nel servizio educativo riflette i caratteri di una quotidianità frutto dell'articolazione e dell'integrazione fra situazioni diverse nell'arco della giornata, una quotidianità pensata a misura del singolo e dei gruppi che la animano. Tutti gli operatori sono costantemente impegnati e coesi nell'organizzare lo "star bene" dei bambini.

Uno dei punti nodali è la **dimensione rituale** di alcune attività quotidianamente ripetute: l'accoglienza, il saluto, l'igiene personale, il pranzo, l'uscita.

Avere una scansione della giornata a cui fare riferimento, aiuta il bambino a prevedere il susseguirsi degli eventi, a comprendere il passare del tempo e quindi a dare ordine mentale alle cose che fa, in un continuo provare e riprovare nel percorso verso l'autonomia.

<sup>1</sup> Canevaro A., *Handicap e scuola. Manuale per l'integrazione scolastica*, NIS, Roma, 1983.

ORARIO	MACRO ATTIVITÀ
7,35-8,00	<p><b>Pre-Ingresso</b> Per coloro che hanno documentate esigenze lavorative.</p>
8,00-9,00	<p><b>Ingresso e accoglienza</b> La coppia genitore/bambino è accolta direttamente (in sezione o in salone) dall'educatrice, facendo attenzione alle strategie individuali di distacco; è l'occasione per un breve scambio di informazioni tra educatrice e genitore.</p>
9,00-9,15	<p><b>Angolino del "Chi c'è e chi non c'è?"</b> Il gioco dell'appello, comunemente denominato gioco del "chi c'è e chi non c'è" è un rito importante che scandisce l'inizio della giornata al Nido. I bambini si riuniscono nell'angolino e, attaccando le loro foto ad un pannello, riconoscono la propria presenza e quella degli altri bambini.</p>
9,15-9,40	<p><b>Momento della frutta</b> Questo momento scandisce l'inizio delle attività vere e proprie, organizzate dalle educatori e presentate ai bambini. I bambini prendono posto a tavola insieme alle educatrici, che li invitano a condividere il piacere di mangiare la frutta insieme.</p>
9,40-10,45	<p><b>Attività educative libere e/o guidate</b> Il <i>gioco spontaneo</i> ricopre un ruolo fondamentale per lo sviluppo del bambino, in quanto vero e proprio motore di apprendimento. Attraverso la libera esplorazione degli spazi, ricavati nelle sezioni, i bambini sperimentano autonomamente non solo i materiali messi a loro disposizione, ma soprattutto la gestione delle relazioni con i coetanei. Giocando con l'altro, il bambino impara a comunicare, negoziare e stabilire rapporti di affettività e solidarietà. Il <i>gioco guidato</i> è organizzato prevalentemente a piccolo gruppo, in presenza di uno o più educatrici, ed è orientato a stimolare i diversi aspetti della crescita evolutiva del bambino: motorio, cognitivo, sociale, affettivo. Durante questo lasso di tempo, si svolgono anche le attività presentate nel progetto educativo.</p>
10,45-11,15	<p><b>Cure del corpo e igiene personale</b> Il cambio è un momento molto importante per la costruzione della relazione educativa: è qui che l'educatrice, attraverso la relazione con il singolo bambino, rafforza il legame di fiducia e lavora per sostenere l'autonomia del bambino stesso. Durante il cambio è importante la dolcezza dei gesti e lo sguardo dell'educatrice, che verbalizza ogni gesto e incoraggia l'autonomia dei bambini più grandi.</p>

<p>11.15- 12.00</p>	<p><b>Pranzo</b></p> <p>Il pranzo è in primo luogo un'occasione sociale per vivere una relazione stimolante e piacevole, sia per il bambino che per l'educatrice.</p> <p>I bambini siedono a tavola insieme ad un'educatrice, che li supporta e sostiene nel momento del pasto, non solo dal punto di vista dell'alimentazione, ma stimolando, quando è possibile, la verbalizzazione di emozioni e bisogni, come anche l'espressione dei propri gusti e la scoperta di sapori, profumi, colori.</p> <p>Ai bambini più grandi viene proposto "il gioco del cameriere", per favorire la conquista del senso di responsabilità verso sé stesso e verso gli altri.</p> <p>Il pasto viene solitamente distribuito e sporzionato dalla collaboratrice educativa.</p>
<p>12.00- 12.30</p>	<p><b>Cure del corpo e igiene personale</b></p>
<p>12.30- 13.00</p>	<p><b>Prima uscita</b></p> <p>Il momento della prima uscita è accompagnato dal gioco libero in salone (o in giardino), dove i bambini attendono l'arrivo del genitore. Il momento del ricongiungimento, come quello del distacco, è caratterizzato da un'intensa emozione da parte del bambino, che l'educatrice accoglie e supporta, anche restituendo al genitore le informazioni relative alla mattinata al Nido.</p>
<p>12.45- 15.00</p>	<p><b>La preparazione al sonno e il momento del riposo</b></p> <p>Il momento di preparazione al sonno, come quello del riposo stesso, è molto importante: l'educatrice aiuta i bambini a mettere il pigiama (o a mettersi comodi) e a riporre le proprie cose negli spazi personali, stimolando la loro autonomia, poi li invita a riconoscere il proprio lettino, contrassegnato dalla foto del bambino. L'abbandono al sonno viene favorito anch'esso da dei rituali, come le canzoni della buonanotte, la lettura di favole o musiche rilassanti; anche l'utilizzo di un oggetto transizionale, portato da casa, può aiutare il bambino a "lasciarsi andare" nel momento dell'addormentamento.</p> <p>Il momento del risveglio rappresenta un'ottima occasione per provare a fare da soli, sperimentando le proprie competenze e abilità. I piccoli rituali, come l'andare in bagno, pulirsi il viso e provare a rivestirsi, sono tutte operazioni che i bambini, incoraggiati dalle educatrici, imparano a svolgere quotidianamente.</p>
<p>15.30- 16.00</p>	<p><b>Seconda uscita</b></p>

### **L'ambientamento:**

Nella prima parte dell'anno educativo è necessario poter garantire e facilitare una **buona accoglienza ed un buon ambientamento** dei bambini, delle bambine e delle loro famiglie.

L'ambientamento è inteso come progressiva scoperta di una realtà che si arricchisce e che può essere compresa e vissuta in coerenza con l'ambiente familiare già sperimentato. Questo passaggio, rappresenta uno dei momenti più delicati e significativi della crescita, è il primo distacco ufficiale dalla famiglia, un passaggio di grande impatto emotivo per tutte le persone coinvolte. Gli elementi che caratterizzano questa situazione sono molteplici: l'ansia della separazione, il cambiamento delle abitudini, la conoscenza di persone di riferimento prima sconosciute, un ambiente nuovo, la presenza "ravvicinata" di altri bambini. È importante che questo complicato processo avvenga gradualmente, lasciando a tutte le parti coinvolte il tempo necessario per prendere confidenza con la nuova situazione, poiché, da un buon inserimento può dipendere il benessere del bambino in tutto l'anno educativo.

L'accoglienza, non riguarda soltanto i momenti del mattino o le prime giornate dell'anno scolastico. L'accoglienza è un metodo di lavoro complesso, è un modo di essere dell'adulto, è un'idea chiave del processo educativo che fa appello ad un concetto fondamentale: *la fiducia*. Fiducia nella capacità del bambino di apprendere i meccanismi che regolano le realtà delle cose, le relazioni fra le persone; ma anche fiducia nella struttura e negli educatori che lo accolgono.

Regolarità e gradualità sono i due criteri fondamentali per creare un legame di fiducia, e dunque favorire un buon ambientamento.

L'ambientamento costituisce un percorso di crescita e cambiamento che coinvolge tutti i suoi attori: i genitori, il bambino/a e il contesto educativo.

È un evento di transizione che, attraverso il distacco dall'ambiente domestico, attiva e verifica il legame dell'attaccamento con le figure di accudimento familiare, e permette nella separazione temporanea, passi in avanti sia nello sviluppo dell'autonomia e nell'individuazione come "persona", sia nella maturazione di processi cognitivi, sociali e affettivi, che si realizzano con tempi e modalità diverse da bambino a bambino.

Pur delineando alcuni principi fondamentali dell'ambientamento, si ribadisce la necessaria flessibilità organizzativa di questa fase, in base al progetto educativo specifico del servizio e alle condizioni particolari dell'anno (esigenze personali dei bambini, esigenze professionali dell'equipe, ...).

### **Tempi e organizzazione dell'ambientamento:**

L'ambientamento è organizzato a piccoli gruppi di 5/6 bambini alla volta, a partire dal mese di settembre, e la sua organizzazione temporale viene concordata con la famiglia, durante il primo colloquio.

Nella **prima settimana** il bambino rimane al Nido con un genitore, possibilmente sempre lo stesso, per circa un'ora; nella **seconda settimana** gradualmente il genitore si allontana (il primo giorno 15 minuti, poi 30 e così via...) e contemporaneamente aumenta il tempo che il bambino trascorre da solo al Nido. Nella **terza settimana** il bambino inizia il pasto.

Questa scansione può essere leggermente modificata a seconda delle reazioni del bambino.

Nel **mese di ottobre** si comincia ad introdurre il sonno pomeridiano.

### L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

A CHI É RIVOLTO:	Il servizio si rivolge a tutti i bambini dagli 8 ai 36 mesi di età.
COME SI ACCEDE:	Si accede tramite domanda di iscrizione. La domanda si effettua presso l'Ufficio Scuola del Comune di Verucchio.
IL RITIRO:	Il ritiro dal servizio può avvenire contattando l'Ufficio Scuola del Comune di Verucchio.
PERIODO DI APERTURA:	L'apertura del servizio è prevista per l'inizio del mese di Settembre. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì, da settembre a giugno; la sospensione dell'attività è prevista per le festività di Natale e Pasqua, come da calendario ministeriale.
ORGANIZZAZIONE ORARIA:	L'orario di apertura del servizio è 8,00 - 16,00. Viene offerta anche la possibilità di pre-ingresso alle 7,35 per motivate esigenze di lavoro.
ORARIO DEL PERSONALE:	Tre turni a rotazione del personale: dalle 7.30 alle 13.30 dalle 8.00 alle 14.00 dalle 10.00 alle 16.00
ALIMENTAZIONE:	I pasti vengono preparati dalla cucina interna al Nido, gestita dalla Ditta Camst. La dieta giornaliera prevede: <ul style="list-style-type: none"> <li>- uno spuntino di frutta fresca di stagione nella prima parte della mattina;</li> <li>- il pranzo con un primo piatto a base di carboidrati, un secondo a base proteica e un contorno di verdura cruda o cotta di stagione.</li> </ul> La cucina garantisce l'elaborazione di diete speciali per particolari e documentate esigenze cliniche degli utenti o per la salvaguardia di specifiche esigenze religiose/culturali.

**IGIENE E SICUREZZA  
AMBIENTALE:**

*Tutela della salute:* in ogni servizio sono garantite le norme igienico sanitarie previste dalle normative specifiche HACCP (Reg. 852/04; Reg. 178/02; Legge 193/2007); particolare attenzione è prestata alle pulizie e all'accurata igienizzazione degli oggetti d'uso comune. Dal punto di vista sanitario, la tutela della salute degli utenti è assicurata dalla Pediatria di comunità, in base a quanto previsto dalle Norme di sorveglianza sanitaria nelle comunità infantili e scolastiche, approvate dall'Ausl competente.

Il personale in servizio alle strutture è informato e formato come previsto dalle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza alimentare nonché relativamente a tutti gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/80). Il personale viene sottoposto inoltre a sorveglianza sanitaria come previsto dal protocollo sanitario implementato.

*Sicurezza degli ambienti e degli edifici:* viene curata la sicurezza degli ambienti e garantito un adeguato rapporto spazio-bambini, nel rispetto delle normative vigenti; viene assicurata la cura degli spazi esterni; viene garantito il rispetto della legge sulla sicurezza degli ambienti di lavoro (D.Lgs.81/80) Sono costantemente garantiti i servizi di ordinaria e straordinaria manutenzione degli edifici di proprietà comunale.

Per quanto riguarda la gestione di eventuali situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi, è presente in struttura il Piano di Emergenza, che prevede la formazione adeguata degli addetti, le prove periodiche di evacuazione e i responsabili dei vari controlli, oltre all'elenco di tutti i dispositivi di protezione individuale e collettivi presenti.

**GLI SPAZI**

La struttura si compone di spazi che rispondono ai requisiti di affidabilità, dotata di presidi antinfortunistici idonei a garantire l'incolumità e la tutela dei lavoratori che vi operano.

La struttura si compone di spazi studiati dal punto di vista funzionale al fine di sostenere e promuovere lo sviluppo del bambino, attraverso l'incontro e la relazione con l'altro in contesti di gioco e scoperta. Per questi motivi gli spazi sono suddivisi in angoli specifici, ognuno dotato di una forte connotazione funzionale, e resi accessibili ai bambini.

In questo modo l'ambiente si pone come un vero e proprio interlocutore dell'agire educativo, che sollecita il bambino a muoversi e sperimentare le proprie competenze in modo autonomo. L'educatrice predispone il contesto e si pone come regista, favorendo l'azione e il protagonismo dei bambini, non sostituendosi a loro, ma preoccupandosi di garantire un buon percorso di apprendimento.

### **Le regole:**

Il Nido d'Infanzia è un servizio di comunità; a tutti è richiesta l'osservanza di piccole regole, per il rispetto delle bambine e dei bambini e delle persone che con loro trascorrono il tempo:

- Alle famiglie è chiesto il rispetto degli orari di entrata e di uscita per consentire al proprio figlio di iniziare/chiudere la giornata insieme agli altri bambini senza percepirsi diverso; nel contempo, di non arrecare disturbo alla vita di relazione dei bambini già presenti in struttura e facilitare l'accoglienza del gruppo.
- I bambini possono essere affidati solo ai genitori; in caso di necessità può essere delegata (con delega scritta) una persona maggiorenne. L'educatore dovrà comunque essere avvertito e verrà richiesto un documento di identità.
- È richiesto vivamente di non consegnare ai bambini, non lasciare negli spazi personali, e non consumare all'interno del Nido, alimenti di qualsiasi tipo.
- Per i bambini che utilizzano il ciuccio è utile che i genitori ne forniscano uno con il contenitore, da tenere all'interno del servizio.
- È necessario che ogni bambino abbia indumenti di ricambio, adeguati alla stagione, posti in un sacchetto con il proprio nome, che saranno utilizzati all'occorrenza.
- Gli educatori non possono somministrare medicinali di alcun tipo (fanno eccezione i casi di estrema gravità con autorizzazione medica per medicinali salvavita).
- Non è più richiesto il certificato medico per la frequenza al Nido d'Infanzia, e nemmeno dopo un periodo di malattia. Tuttavia è caldamente consigliato, verificare le condizioni di salute del proprio figlio, prima di riportarlo al Nido. Il personale del servizio, segue le indicazioni dell'Ausl competente in merito di regolamento sanitario.
- Per la riammissione dopo le vacanze, o per le chiusure del servizio non viene richiesto alcun certificato medico.
- Nel caso di allergie alimentari, i genitori possono richiedere, tramite l'Ausl, di personalizzare la dieta presentando certificazione medica che attesti tale allergia; diversamente non è possibile fornire alcuna variazione al menù stilato dalla dietista dell'Ausl.
- Sono previste variazioni al menù per motivazioni religiose presentando una specifica richiesta.

- Il personale non risponde di oggetti di vario genere portati da casa (catenine, orecchini...); si chiede ai genitori di valutare in termini di sicurezza, per il proprio e per gli altri bambini, l'opportunità di tali accessori.
- La famiglia è pregata di comunicare tempestivamente eventuali variazioni di indirizzo o di numeri telefonici.
- Per una funzionale circolarità delle comunicazioni, i genitori sono invitati a leggere sempre gli avvisi generali affissi alle bacheche poste all'ingresso della sezione.

### **La salute:**

Il Nido d'Infanzia, in quanto comunità, presuppone la presenza e frequenza di bambini sani ed esenti da malattie, sarà pertanto premura dei genitori prestare molta attenzione allo stato di salute dei propri bambini nel rispetto di tutti gli altri. Se ognuno terrà presente questa regola, salvaguarderà indirettamente la salute di tutti.

Gli educatori si premureranno di verificare sempre attentamente lo stato di salute dei bambini informando tempestivamente i genitori in caso di sospetta malattia.

I genitori, una volta avvisati dovranno provvedere al più presto al ritiro del bambino dalla struttura, curarlo e riportarlo solo a completa guarigione.

### **LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE:**

La costruzione di un rapporto di fiducia tra il personale educativo e le famiglie è un requisito fondamentale per sostenere quell'alleanza educativa necessaria a rendere efficace l'intervento educativo.

La partecipazione attiva dei genitori alla vita del Nido si traduce in una serie di momenti, più o meno formali, che si realizzano durante l'anno educativo:

#### **Open day**

Nel periodo precedente le iscrizioni, vengono programmate due giornate durante le quali è possibile per i genitori visitare gli spazi del Nido, conoscere il personale e avere informazioni circa il funzionamento del servizio.

#### **Assemblea generale**

È formata da tutti i genitori e gli operatori. Costituisce l'ambito in cui viene presentato il Progetto Pedagogico ed il Progetto Educativo di plesso. Può essere, inoltre, convocata per discutere di problemi che abbiano una rilevanza per l'intero nido. Elegge al suo interno, il comitato di gestione, garantendo la rappresentanza di tutti, e verifica l'operato annuale di quest'ultimo.

### ***Comitato di gestione***

È composto dai rappresentanti dei genitori, del personale del Nido e dai rappresentanti del Comune.

Costituisce l'organo che dà consistenza operativa alla partecipazione delle famiglie e della società alla vita del nido.

Discute tutti i principali problemi organizzativi riguardanti il plesso. Propone ed organizza iniziative volte a promuovere la partecipazione dei genitori, e l'approfondimento di specifici problemi educativi, anche attraverso la partecipazione di esperti e/o consulenti esterni.

### ***L'Assemblea di sezione***

Rappresenta un momento di confronto sulle tematiche specifiche della sezione; discute e verifica il programma educativo presentato dal gruppo di lavoro, con riferimento alla specifica realtà di sezione.

### ***Colloqui individuali***

Un fondamentale momento di partecipazione alla vita del servizio è costituito dai colloqui individuali.

I primi colloqui sono programmati in occasione dell'ambientamento del bambino e sono finalizzati:

- ad un approfondito scambio di conoscenze (famiglia - scuola) sullo sviluppo, abitudini ed eventuali bisogni del bambino;
- a costruire una buona relazione con la famiglia;
- ad informare sull'organizzazione, sui tempi e sui percorsi educativi del servizio.

Altri momenti di colloquio possono essere richiesti, oltre che dalle educatrici, dai genitori, in base a proprie particolari necessità. Tali colloqui verranno effettuati al di fuori dell'orario delle attività educative.

A metà dell'anno educativo le famiglie saranno invitate a partecipare ad un colloquio individuale intermedio di confronto e verifica.

Oltre ai colloqui, sono previste modalità di partecipazione dei genitori, articolate su diversi livelli contestuali, che si realizzano attraverso le seguenti modalità.

Oltre a questi momenti più formali, i genitori sono chiamati a partecipare alle iniziative aggregative che ogni anno vengono proposte (laboratori, incontri con esperti, feste ecc.).

### **PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE ALLA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO:**

Una modalità di partecipazione delle famiglie consiste nel contributo che queste possono portare alla valutazione della qualità del servizio.

Tale contributo si concretizza attraverso:

- indagini annuali, realizzate attraverso appositi questionari, su come le famiglie dei bambini frequentanti percepiscono il servizio erogato;
- momenti di verifica, effettuati durante le assemblee.

In relazione alle famiglie la competenza professionale si evidenzia soprattutto nella capacità di valorizzare e padroneggiare la comunicazione, grazie anche ai diversi strumenti informativi che si hanno a disposizione per fare in modo che il sistema delle informazioni sia il più possibile circolare e funzionale per tutti:

- **Bacheca genitori:** un vero e proprio spazio curato dagli educatori e rivolto alle famiglie nel quale si possono trovare gli avvisi di carattere quotidiano, visionare i diversi moduli e gli articoli con tematiche di carattere educativo a disposizione dei genitori.
- **Cassetta suggerimenti:** in cui i genitori possono lasciare richieste, proposte e commenti che verranno presi in esame dall'equipe educativa per essere discusse assieme in un'ottica di miglioramento e collaborazione.
- **Diario di bordo e fotografie:** è un modo per rendere memoria, quotidiana o di alcuni percorsi, importante per condividere con la famiglia le azioni educative che si compiono nella quotidianità del servizio, costruendo una documentazione che diventa storia del singolo bambino e dell'intero gruppo educativo in piena condivisione con le famiglie.

**A chi può rivolgersi la famiglia per:**

INFORMAZIONI E PRATICHE RELATIVE AGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI (iscrizione, ammissioni, conferme, rette, trasferimenti, rinunce, ecc.)	Ufficio Scuola del Comune di Verucchio Piazza Malatesta, 28 – Verucchio dal lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 12,30 martedì 14 - 16 Tel: 0541/673916 <a href="mailto:ufficioscuola@comune.verucchio.rn.it">ufficioscuola@comune.verucchio.rn.it</a>
PROBLEMATICHE RIGUARDANTI L'ORGANIZZAZIONE DEL NIDO (igiene e pulizia degli ambienti, situazione degli esterni, sicurezza degli spazi, delle attrezzature, dei giochi, ecc.)	Personale educativo e Coordinatore Pedagogico Dott.ssa Francesca Campana Maraldi <a href="mailto:f.campanamaraldi@comune.verucchio.rn.it">f.campanamaraldi@comune.verucchio.rn.it</a>
PROBLEMATICHE RELATIVE AL PASTO	Personale educativo e Coordinatore Pedagogico Dott.ssa Francesca Campana Maraldi <a href="mailto:f.campanamaraldi@comune.verucchio.rn.it">f.campanamaraldi@comune.verucchio.rn.it</a>
QUESTIONI EDUCATIVE RIGUARDANTI IL RAPPORTO CON I BAMBINI E L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SEZIONE.	Personale educativo
PROBLEMATICHE RIGUARDANTI L'ORGANIZZAZIONE PEDAGOGICA DEL SERVIZIO E QUESTIONI PARTICOLARI (particolari situazioni personali, proposte riguardanti progetti di iniziative che riguardino il nido, rapporti problematici con il personale, ecc.)	Personale educativo e Coordinatore Pedagogico Dott.ssa Francesca Campana Maraldi <a href="mailto:f.campanamaraldi@comune.verucchio.rn.it">f.campanamaraldi@comune.verucchio.rn.it</a>

**Nido d'Infanzia "Il Grillo Parlante"**  
**Comune di Verucchio, P.zza Gramsci**  
**Loc. Villa Verucchio**

Revisione n. 2 del 6/11/2019